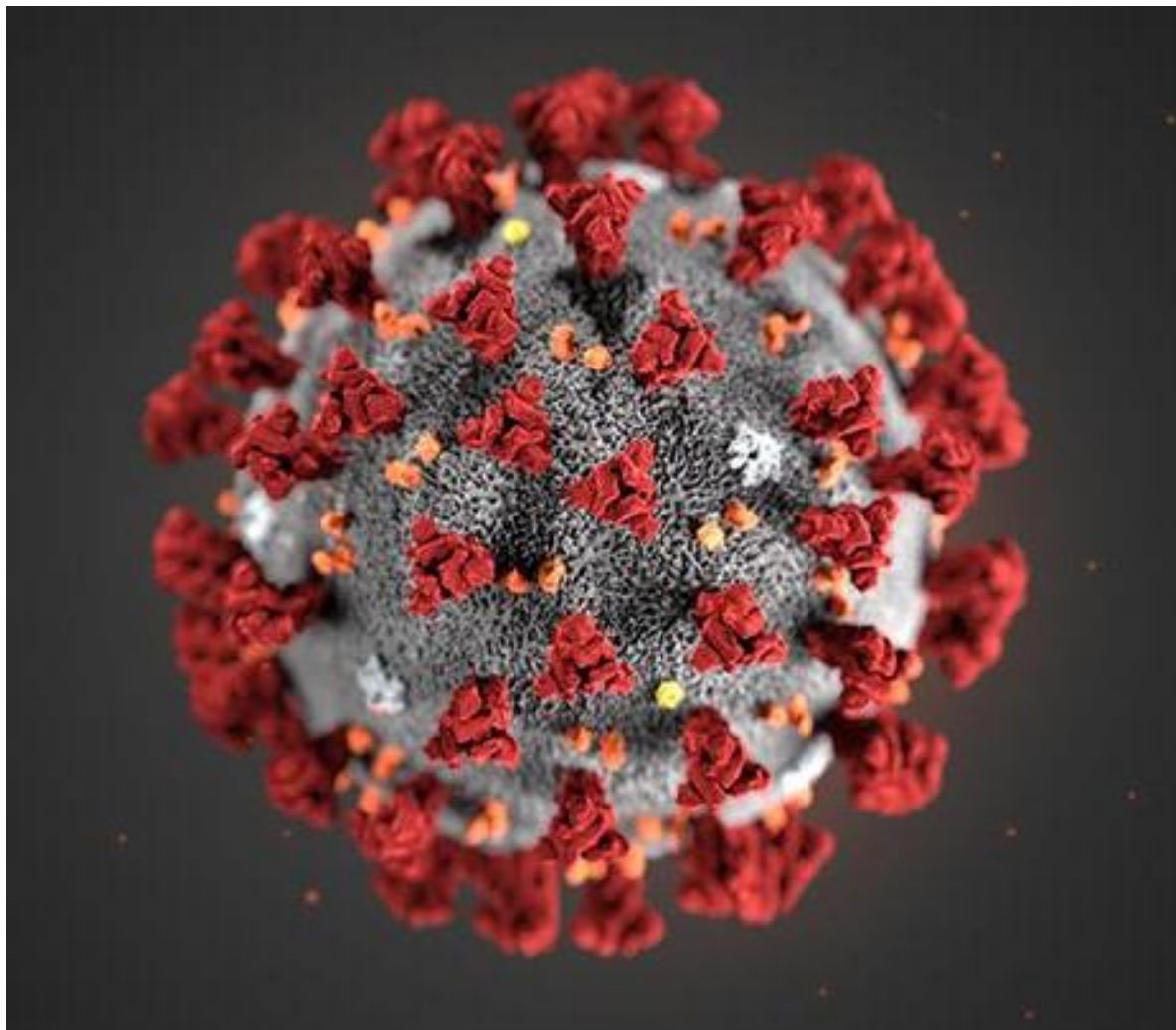


NONABBASSARELAGUARDIA

Come convivere con il Coronavirus



La sindrome respiratoria acuta grave Coronavirus-2 (SARS-CoV-2) è il nome dato al nuovo coronavirus del 2019. COVID-19 è il nome dato alla malattia associata al virus.

- I coronavirus sono virus che circolano tra gli animali e alcuni di essi infettano anche l'uomo.
- I pipistrelli sono considerati ospiti naturali di questi virus, ma anche molte altre specie di animali sono considerate fonti.
- I virus che causano sia COVID-19 che l'influenza stagionale vengono trasmessi da persona a persona e possono causare sintomi simili, ma i due virus sono molto diversi e non si comportano allo stesso modo.
- L'ECDC (il Centro Europeo per il Controllo delle Malattie) stima che ogni anno nell'UE, nel Regno Unito, in Norvegia, Islanda e Liechtenstein muoiano prematuramente tra le 15.000 e le 75.000 persone per complicanze dell'influenza stagionale. Si tratta di circa 1 persona su 1.000 infette. Nonostante il tasso di mortalità per influenza stagionale sia relativamente basso, le persone che muoiono per influenza sono molte perché ogni anno un numero elevato di persone contraggono la malattia.
- A differenza dell'influenza, per COVID-19 non esiste un vaccino né un trattamento specifico. Inoltre sembra essere più trasmissibile dell'influenza stagionale. Poiché si tratta di un nuovo virus, nessuno ha un'immunità pregressa, il che significa che l'intera popolazione umana è potenzialmente suscettibile all'infezione da SARS-CoV-2.

Epidemiologia COVID-19

Covid19: i dati epidemiologici



80-90% dei casi
sintomi lievi
e moderati, simili
a quelli di un'influenza



10-15% dei casi
sviluppo di una polmonite
con decorso benigno
nella maggioranza dei casi

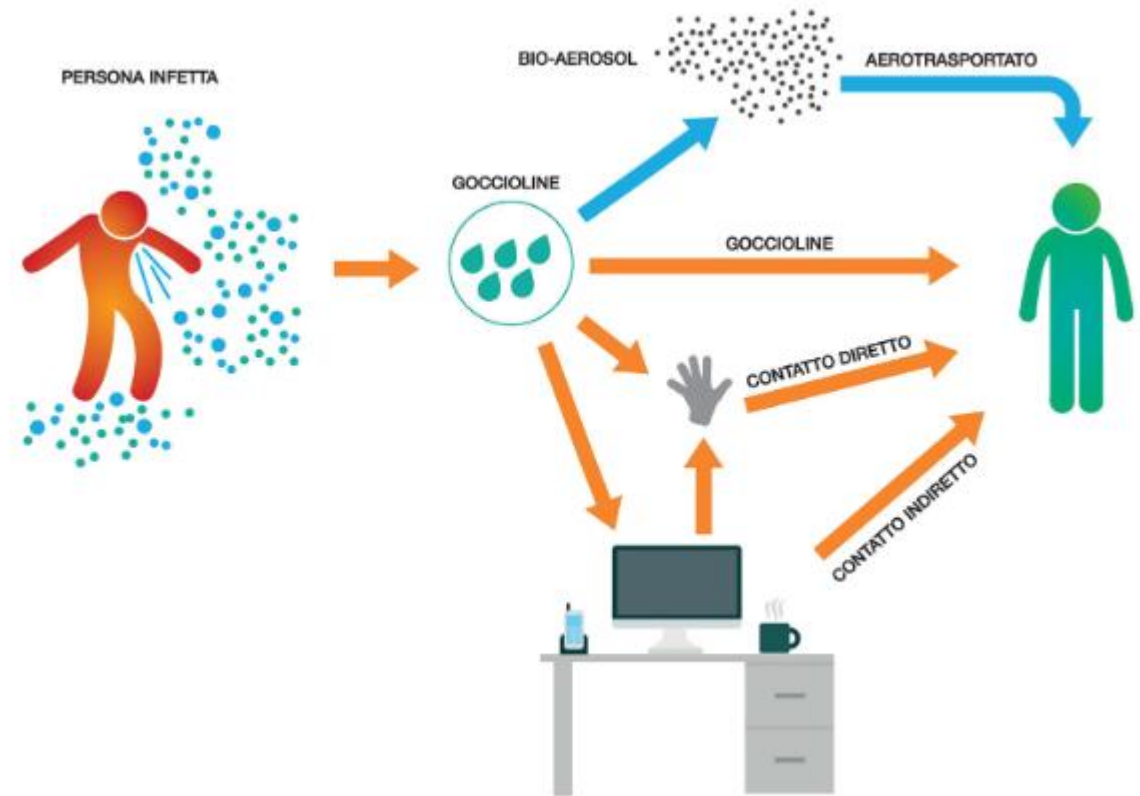


4% dei casi
ricovero in terapia
intensiva



2,5% dei casi
decesso
del paziente

Come avviene la trasmissione



Trasmissione interumana diretta

La **trasmissione del SARS-CoV-2**, ricorda ISS, avviene attraverso **droplet**, e per **contatto**,

L'**attività respiratoria** comporta l'emissione di particelle di **dimensioni variabili**, con una distribuzione che dipende dalle **condizioni di emissione** e la probabilità di **contenere virioni proporzionati al volume**.

Le **particelle infettanti del SARS-CoV-2**, veicolate attraverso l'aria, si possono presentare come **singole unità di carica virale**, oppure come **unità virali aggregate** all'interno o sulla superficie di materiale biologico definito "carrier" (le cosiddette **goccioline di Flügge**, microgocce di saliva, muco nasale e/o espettorato faringeo e bronchiale), o ancora **associate a cariche polari** o **assorbite su superfici** di materiali particellari inerti.

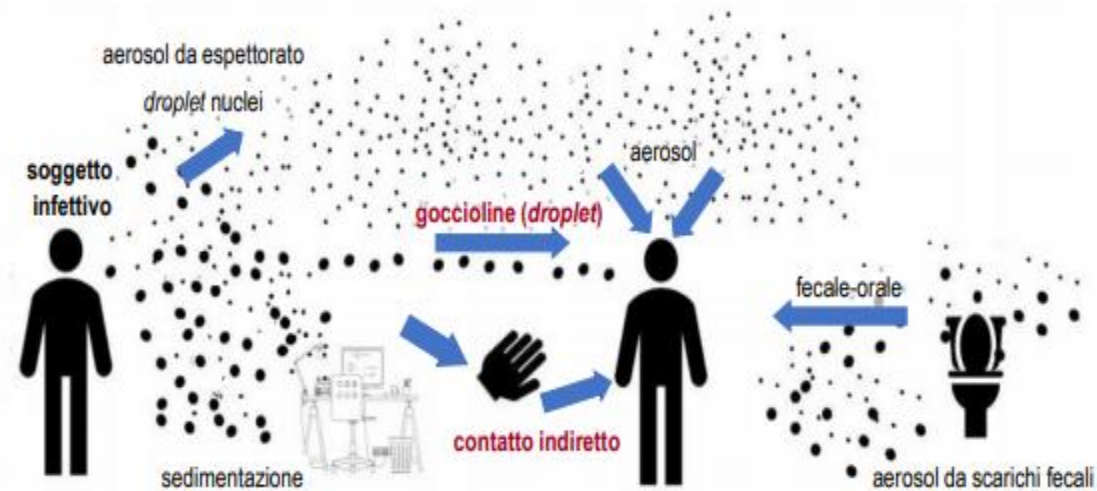
In aria il SARS-CoV-2 è veicolato attraverso "**large droplet**" che ricadono rapidamente sulle superfici, dopo tempo variabile, possono essere trasmesse indirettamente mediante risospensione o contatto con il fomite (ovvero un oggetto inanimato che, se contaminato può trasferire una malattia infettiva a un nuovo ospite), da cui la trasmissione per contaminazione da contatto delle mucose.

Una parte delle unità virali possono essere emesse, altresì, attraverso "**medium e small droplet**" che, per le loro dimensioni, possono persistere in aria per un tempo prolungato, formando **aerosol di droplet nuclei**. Le small droplet e i droplet nuclei possono persistere nell'area respiratoria dei soggetti che le emettono, facilitate dalla maggiore **mobilità** in forza del loro minore diametro aerodinamico, disponibili per inalazione diretta da chi si trova in contatto ravvicinato.

Infine, una tipologia di **trasmissione aerogena (airborne)** si può verificare, **in ambiente sanitario**, per generazione di aerosol forzato a seguito di specifiche procedure, quali, ad esempio, intubazione, tracheotomia, o ventilazione indotta, per le quali l'OMS raccomanda precauzioni specifiche per trasmissione aerea

Trasmissione indiretta tramite oggetti (fomite)

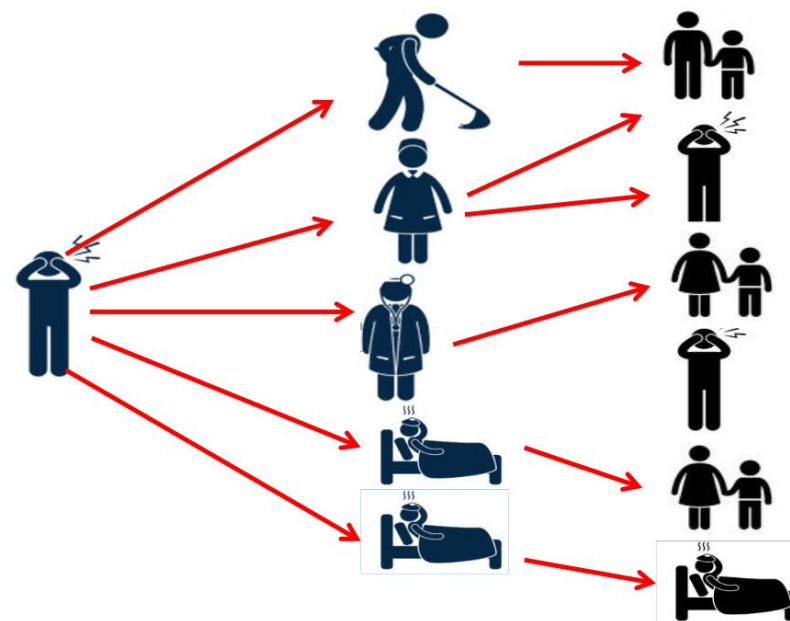
- In aria il SARS-CoV-2 è veicolato attraverso “**large droplet**” che ricadono rapidamente sulle superfici, dopo tempo variabile, possono essere trasmesse indirettamente mediante risospensione o contatto con il fomite (ovvero un oggetto inanimato che, se contaminato può trasferire una malattia infettiva a un nuovo ospite), da cui la trasmissione per contaminazione da contatto delle mucose.



Schematizzazione delle vie di trasmissione del virus (in rosso quelle accertate)

Chi è a rischio di infezione?

Persone
«fragili»



Chiunque

Condizioni mediche di «fragilità»

- condizioni di immunodepressione e/o immunodeficienza primarie (malattie congenite ereditarie) o secondarie ad altre patologie (tumori maligni, in particolare leucemie e linfomi, Aplasia midollari, infezione da HIV (AIDS) o a terapie (Cortisonici, Chemioterapici, altri Immunosoppressori nelle malattie autoimmuni);
- patologie oncologiche (tumori maligni);
- patologie cardiache (ischemiche tipo infarto, angina e altre coronaropatie, ipertensione arteriosa grave e scompensata, insufficienza cardiaca, gravi aritmie, portatori di dispositivi medici tipo pace-maker e defibrillatore);
- patologie broncopolmonari croniche (Broncopneumopatie croniche ostruttive, Asma Bronchiale grave, Cuore Polmonare Cronico, Enfisema Polmonare, Bronchiectasie, Fibrosi Polmonari, Sarcoidosi, Embolia polmonare); patologie autoimmunitarie ad interessamento polmonare, o asma allergico in attuale fase attiva ed evolutiva (con crisi asmatiche ricorrenti e che necessita di terapia sintomatica).
- diabete mellito Insulino dipendente, specie se scompensato; insufficienza renale cronica;
- insufficienza surrenale cronica;
- malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie (aplasie midollari, gravi anemie);
- malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinali;
- reumatopatie sistemiche (Artrite reumatoide, LES, collagenopatie e connettiviti sistemiche croniche);
- epatopatie croniche gravi (cirrosi epatica esimili).
- Obesità grave (BMI >40)
- Malattie neurologiche degenerative, quali malattie neuromuscolari (es. miastenia gravis) o vasculopatie cerebrali;

Nota congiunta aggiornamenti e chiarimenti – lavoratori e lavoratrici “fragili”

- Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Ministero della Salute congiuntamente hanno emanato con prot. 28877 del 4 settembre 2020 una Circolare del Ministero della salute del 29 aprile 2020 recante “Indicazioni operative relative alle attività del medico competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV -2 negli ambienti di lavoro e nella collettività”
- <http://istruzioneer.gov.it/2020/09/09/nota-congiunta-aggiornamenti-e-chiarimenti-lavoratori-e-lavoratrici-fragili/?download=20261>

Lavoratore «fragile»

- il concetto di fragilità che va individuato “in quelle condizioni dello stato di salute del lavoratore rispetto alle patologie preesistenti che potrebbero determinare, in caso di infezione, un esito più grave o infausto e può evolversi sulla base di nuove conoscenze scientifiche sia di tipo epidemiologico sia di tipo clinico” (Circolare del Ministero della Salute e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 settembre 2020, n. 13).
- Con specifico riferimento all’età, va chiarito che tale parametro, da solo, non costituisce elemento sufficiente per definire uno stato di fragilità.
- La maggiore fragilità nelle fasce di età più elevate va intesa sempre congiuntamente alla presenza di comorbilità che possono integrare una condizione di maggiore rischio (Rapporto N. 58 28.8.2020 - ISS Covid-19).

Processo per l'accertamento della «fragilità»

1. Il lavoratore richiede al dirigente scolastico di essere sottoposto a visita attraverso l'attivazione della sorveglianza sanitaria
2. Il Dirigente scolastico attiva formalmente la sorveglianza sanitaria attraverso l'invio di apposita richiesta al medico competente
3. Il lavoratore fornirà al medico competente, al momento della visita medesima, la documentazione medica relativa alle pregresse patologie diagnosticate, a supporto della valutazione del medico stesso.
4. Il Dirigente scolastico concorda con il medico competente le procedure organizzative per l'effettuazione delle visite, anche mettendo eventualmente a disposizione i locali scolastici, se a giudizio del medico sia possibile garantire adeguate condizioni di areazione, igiene, non assembramento; qualora il medico non li giudicasse adeguati, sarà suo compito indicare al lavoratore una diversa sede per l'effettuazione della visita.

Processo per l'accertamento della «fragilità»

5. Il Dirigente scolastico fornisce al medico competente una dettagliata descrizione della mansione svolta dal lavoratore, della postazione/ambiente di lavoro dove presta l'attività, nonché le informazioni relative alle misure di prevenzione e protezione adottate per mitigare il rischio da Covid-19 all'interno dell'Istituzione scolastica.
6. Il medico competente, sulla base delle risultanze della visita, “esprimerà il giudizio di idoneità fornendo, in via prioritaria, indicazioni per l'adozione di soluzioni maggiormente cautelative per la salute del lavoratore o della lavoratrice per fronteggiare il rischio da SARS-CoV2 (Covid-19), riservando il giudizio di inidoneità temporanea solo ai casi che non consentano soluzioni alternative” (Circolare del Ministero della Salute e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 settembre 2020, n. 13). La visita dovrà essere ripetuta periodicamente anche in base all'andamento.
7. Il Dirigente scolastico, sulla base delle indicazioni del medico competente, assume le necessarie determinazioni.

Processo per l'accertamento della «fragilità»

Dal giudizio di idoneità potranno derivare i seguenti esiti ai fini dei consequenziali provvedimenti datoriali per il personale a tempo indeterminato ovvero in periodo di formazione e di prova:

- Idoneità;
- Idoneità con prescrizioni
- Inidoneità temporanea del lavoratore fragile in relazione al contagio

Processo per l'accertamento della «fragilità»

Idoneità:

- Nel caso in cui la visita esiti in un giudizio di idoneità, il lavoratore continua a svolgere o è reintegrato nelle mansioni del profilo di competenza.

Processo per l'accertamento della «fragilità»

Idoneità con prescrizioni:

- Qualora il medico competente indichi al datore di lavoro prescrizioni e misure di maggior tutela – ad esempio, l'adozione di mascherine FFP2, maggiore distanziamento, ecc. – è compito del Dirigente scolastico provvedere alla fornitura dei Dispositivi di protezione individuale e all'adeguamento degli ambienti di lavoro o dei tempi della prestazione lavorativa e, comunque, adempiere a ogni tipo di indicazione ulteriore suggerita dal medico competente all'interno del giudizio di idoneità.
- Qualora il giudizio di idoneità non rechi chiaramente gli elementi conoscitivi che consentano al Dirigente scolastico di dare applicazione alle prescrizioni in esso contenute, ovvero le stesse risultino non compatibili con l'organizzazione e l'erogazione del servizio, il Dirigente medesimo avrà cura di richiedere una revisione del giudizio stesso, al fine di acquisire indicazioni strettamente coerenti alle caratteristiche della prestazione lavorativa del docente.

Processo per l'accertamento della «fragilità»

Inidoneità temporanea del lavoratore fragile in relazione al contagio:

- Il medico competente può indicare un'inidoneità temporanea, riferita alla situazione di contagio in relazione alle condizioni di fragilità del lavoratore
- L'inidoneità può essere intesa come l'impossibilità a svolgere qualsiasi attività lavorativa nel contesto dato oppure solo relativamente alla specifica mansione svolta.

Bambini e studenti con «fragilità»

- Si rende necessario garantire la tutela degli alunni con fragilità, in collaborazione con le strutture socio-sanitarie, la medicina di famiglia (es. PLS, MMG etc.), le famiglie e le associazioni che li rappresentano.
- La possibilità di una sorveglianza attiva di questi alunni dovrebbe essere concertata tra il referente scolastico per COVID-19 e DdP, in accordo/con i PLS e MMG, nel rispetto della privacy ma con lo scopo di garantire una maggiore prevenzione attraverso la precoce identificazione dei casi di COVID-19.
- Evidenziare la necessità di priorità di screening in caso di segnalazione di casi nella stessa scuola frequentata.
- Particolare attenzione va posta agli studenti che non possono indossare la mascherina o che hanno una fragilità che li pone a maggior rischio, adottando misure idonee a garantire la prevenzione della possibile diffusione del virus SARS-CoV-2 e garantendo un accesso prioritario a eventuali screening/test diagnostici.

Misure di prevenzione

- la trasmissione del virus avviene principalmente da persone sintomatiche ma può verificarsi anche poco prima dell'insorgenza della sintomatologia, quando sono in prossimità di altre persone per periodi di tempo prolungati. Le persone che non manifestano mai sintomi possono trasmettere il virus (asintomatici).
- Per aiutare ad interrompere la catena di trasmissione è necessario limitare i contatti con persone COVID-19 positive:
 - lavarsi frequentemente e accuratamente le mani
 - indossare una mascherina
 - garantire almeno 1 metro di distanziamento fisico

Lavaggio mani

Come lavare le tue mani?

Per prevenire le infezioni bastano 60 secondi



Ministero della Salute

www.salute.gov.it

Indossare una mascherina facciale

COME INDOSSARE CORRETTAMENTE LA MASCHERINA

-  1
Lava le mani prima di indossare la mascherina
-  2
Il lato colorato va all'esterno, quello bianco all'interno
-  3
Fissa bene gli elastici dietro le orecchie o alla nuca
-  4
Sistema la parte metallica adattandola al naso
-  5
Adatta la mascherina al mento
-  6
La protezione è così completa

COME TOGLIERE LA MASCHERINA E SMALTIRLA CORRETTAMENTE

-  1
Per prima cosa lavati le mani
-  2
Togli la mascherina partendo dagli elastici
-  3
buttala in un sacchetto di plastica
-  4
metti il sacchetto in un contenitore per i rifiuti speciali
-  5
Lava nuovamente le mani
-  6
Ora sei certo di essere al sicuro dal virus

MASK WORN THE...

 Wrong way



 Correct way



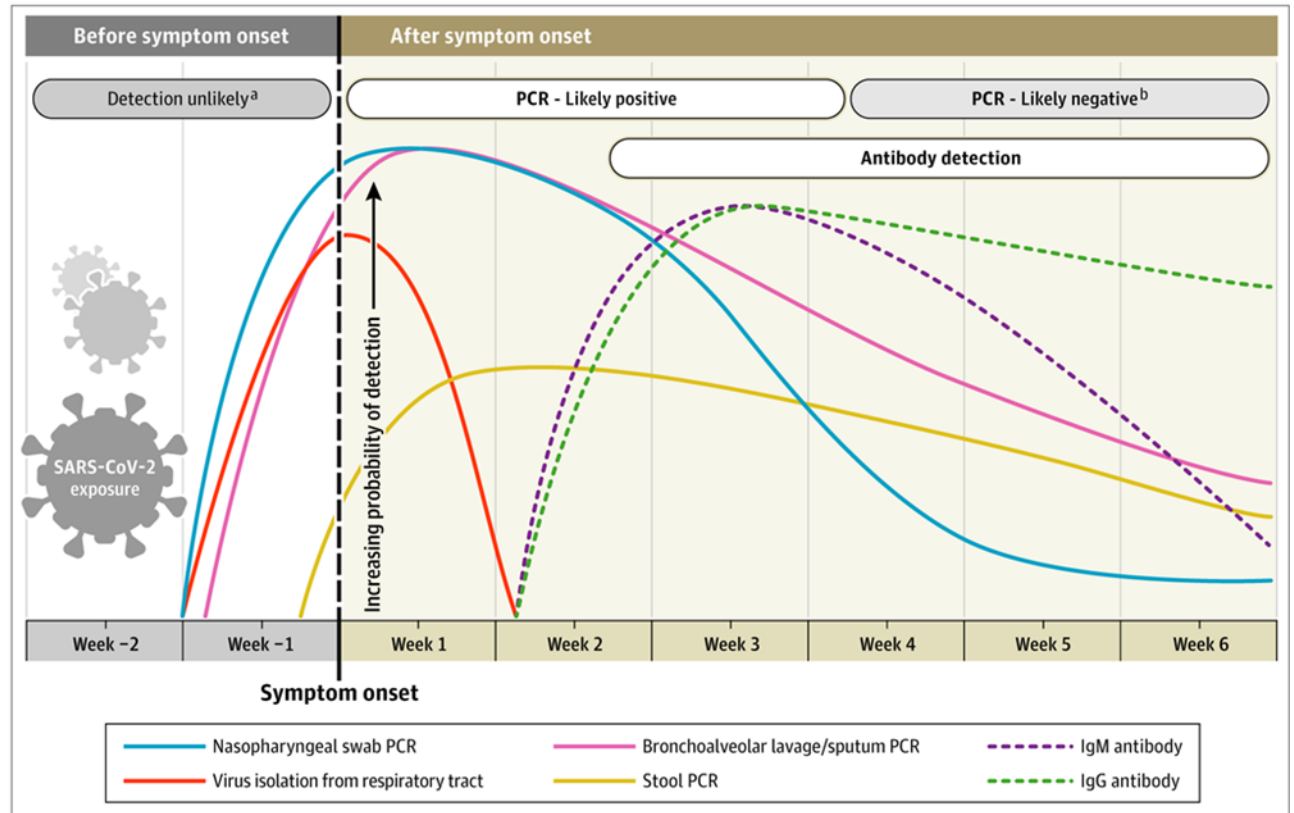
Misure di prevenzione

- Sulla base delle circolari e ordinanze ministeriali, le Autorità sanitarie territorialmente competenti devono applicare ai contatti stretti di un caso probabile o confermato la misura della quarantena con sorveglianza attiva, per quattordici giorni.
- Le persone infette possono trasmettere il virus sia quando presentano sintomi che quando sono asintomatiche. Ecco perché è importante che tutte le persone malate siano identificate mediante test, isolate e, a seconda della gravità della loro malattia, ricevano cure mediche. Anche le persone confermate ma asintomatiche devono essere isolate per limitare contatti con gli altri. Queste misure interrompono la catena di trasmissione del virus.
- È sempre importante rimanere ad almeno 1 metro dagli altri, coprire bocca e naso con un gomito piegato o un fazzoletto quando si tossisce o starnutisce, pulire regolarmente le mani e rimanere a casa in caso di sintomi o se richiesto dal medico di base o dal dipartimento di prevenzione. È anche importante indossare una mascherina quando non è possibile applicare il distanziamento fisico e le altre misure di prevenzione e controllo.

I test diagnostici a disposizione

- I test diagnostici per COVID-19 rappresentano uno strumento essenziale per controllare la pandemia, mediante il riconoscimento e le successive misure di prevenzione e controllo dirette ad individui infetti, anche asintomatici, che possono diffondere la malattia (ECDC, 1 aprile 2020; WHO, 8 aprile 2020).
- **Tampone naso-faringeo:** metodo diagnostico «gold standard» riconosciuto e validato dagli organismi internazionali per rivelare la presenza del virus SARS-CoV-2 in un individuo infetto, e quindi lo strumento più adatto per un caso sospetto.
- **Test sierologici:** utili per rilevare una pregressa infezione da SARS-CoV-2 e utilizzati nella ricerca e nella valutazione epidemiologica della circolazione virale nella popolazione che non ha presentato sintomi (asintomatici).

L'infezione e l'andamento della sierologia



Organigramma Protocollo COVID-19

Referenti Covid

- **SEDE CENTRALE:** prof.ssa Rosa/prof.ssa Tecchio
- **SEDE GOSIO/FERRANTE APORTI:** prof.ssa. Santorelli/prof. Di Clemente
- **SEDE ROBILANT:** prof.ssa Scolozzi/ prof. Bellucci

Mail: nome.cognome@liceofarnesina.edu.it

Normativa nel Lazio



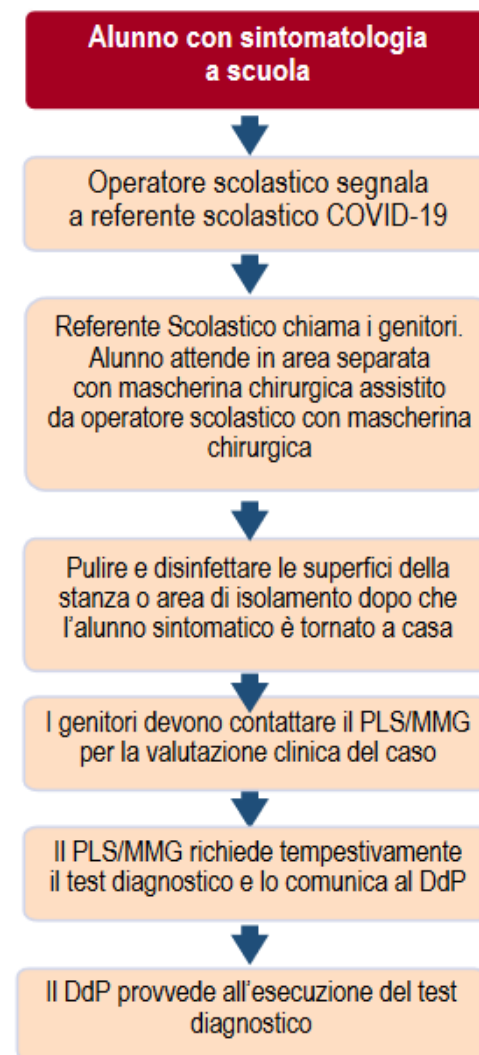
Indicazioni operative *ad interim* per la gestione di casi e focolai di SARS- CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi del Lazio, e presa in carico dei pazienti pediatrici

Sistema di Prevenzione nel Lazio

- Nel Lazio, infatti, è stata prevista l'istituzione in tutte le Asl dell'Equipe AntiCovid-19 per le scuole (nota prot. Reg. Lazio n. U0736775 del 28/08/2020), composta da esperti di sanità pubblica e della medicina del territorio, al fine di favorire il raccordo funzionale e la stretta collaborazione tra la Scuola/servizio educativo e i professionisti sanitari coinvolti.
- L'Equipe Anticovid-19 per le scuole:
 - dovrà essere sempre avvisata dal Referente scolastico Covid-19 e dal PLS/MMG in caso di studenti/operatori scolastici con sintomi/segni Covid-19 correlati manifestati a casa o a scuola secondo un modello comunicativo basato su un sistema di preallerte e informazione rapida tra tutti i soggetti coinvolti.
 - definirà la strategia più adatta circa di eventuali screening ad alunni e personale scolastico in accordo con il SISP (Servizio di Igiene e Sanità Pubblica).

Eventuali casi e focolai da COVID-19

Caso 1: Alunno con sintomatologia a scuola



Eventuali casi e focolai da COVID-19

Caso 1: Alunno con sintomatologia a scuola

Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico:

- L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19.
- Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.
- Ospitare l'alunno in una stanza dedicata o in un'area di isolamento.
- Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.
- Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti (Nipunie Rajapakse et al., 2020; Götzinger F et al 2020) e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
- Far indossare una mascherina chirurgica all'alunno se ha un'età superiore ai 6 anni e se la tollera.

Eventuali casi e focolai da COVID-19

Caso 1: Alunno con sintomatologia a scuola

Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico:

- L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19.
- Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente identificato del personale scolastico (che non presenta fattori di rischio):
 - indossa la mascherina chirurgica; se l'età del bambino o altre particolari condizioni non consentono un adeguato distanziamento fisico, indosserà anche i guanti e schermo/occhiali protettivi come precauzioni da contatto con secrezioni/fluidi corporei.
 - fa indossare una mascherina chirurgica all'alunno se ha un'età superiore ai 6 anni e se la tollera. In assenza di mascherina istruisce l'alunno sul rispetto dell'etichetta respiratoria senza creare allarmismi o stigmatizzazione.
 - accompagna l'alunno nell'ambiente dedicato all'accoglienza e isolamento. I minori non devono restare da soli ma con un adulto munito di DPI fino a quando non saranno affidati a un genitore/tutore legale.
 - misura la temperatura corporea con termometro a distanza.
 - telefona immediatamente ai genitori/tutore legale che avvisano e attivano il PLS/MMG
 - avvisa tempestivamente l'équipe AntiCovid-19 ai recapiti all'uopo identificati.
 - rassicura l'alunno e attende l'arrivo dei genitori che potranno entrare indossando una mascherina chirurgica.

Eventuali casi e focolai da COVID-19

Caso 1: Alunno con sintomatologia a scuola

Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico:

- L'équipe AntiCovid-19 valuta con il PLS/MMG (avvisato dai genitori), con il referente scolastico Covid-19 e con i genitori/tutore legale, l'indicazione e la modalità di esecuzione del test diagnostico (passaggio al drive-in prima del rientro a domicilio, test in sede scolastica o in relazione all'urgenza del quadro clinico, valutazione in PS con ARES 118).
- Se viene posta indicazione al test diagnostico questo deve essere effettuato il più rapidamente possibile, secondo le indicazioni di cui alla nota prot. Reg. Lazio n. 0803366 del 18-09-2020.
- Qualora l'équipe AntiCovid-19 non fosse in grado di garantire un intervento in sede scolastica nei tempi coerenti con lo scenario a causa dell'elevato numero di richieste, per la valutazione congiunta può essere utilizzata la piattaforma "salute digitale" secondo le modalità descritte nella Determina Commissario ad acta U00103 del 22 luglio 2020, previo consenso dei genitori.
- L'équipe AntiCovid-19 valuta con PLS/MMG anche avvalendosi della modalità di teleconsulto le ulteriori necessità cliniche dell'alunno.
- Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.

Eventuali casi e focolai da COVID-19

Caso 1: Alunno con sintomatologia a scuola

Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico:

- Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.
- Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.

Eventuali casi e focolai da COVID-19

Caso 1: Alunno con sintomatologia a scuola

Se il test è positivo:

- si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata.
- Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento.
- Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi.
- I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.

Eventuali casi e focolai da COVID-19

Caso 1: Alunno con sintomatologia a scuola

Se il test è negativo:

- in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3gg.
- Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 come disposto da documenti nazionali e regionali.

Eventuali casi e focolai da COVID-19

Caso 2: Alunno con sintomatologia a casa

**Alunno con sintomatologia
a casa**

Alunno resta a casa

I genitori devono informare il PLS/MMG

I genitori dello studente devono
comunicare l'assenza scolastica
per motivi di salute

Il PLS/MMG richiede tempestivamente il
test diagnostico e lo comunica al DdP

Il DdP provvede all'esecuzione
del test diagnostico

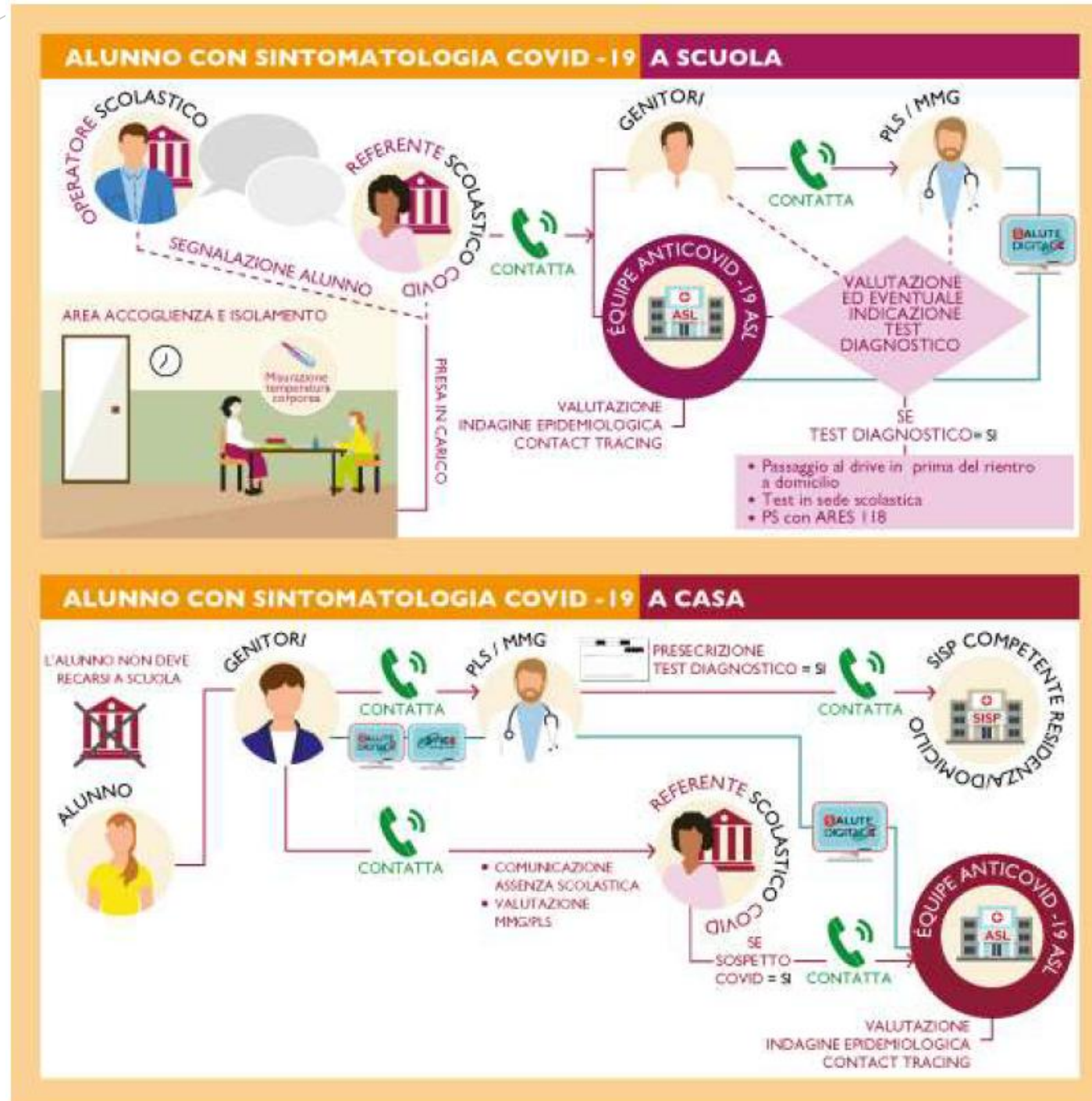
Eventuali casi e focolai da COVID-19

Caso 2: Alunno con sintomatologia a casa

Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio:

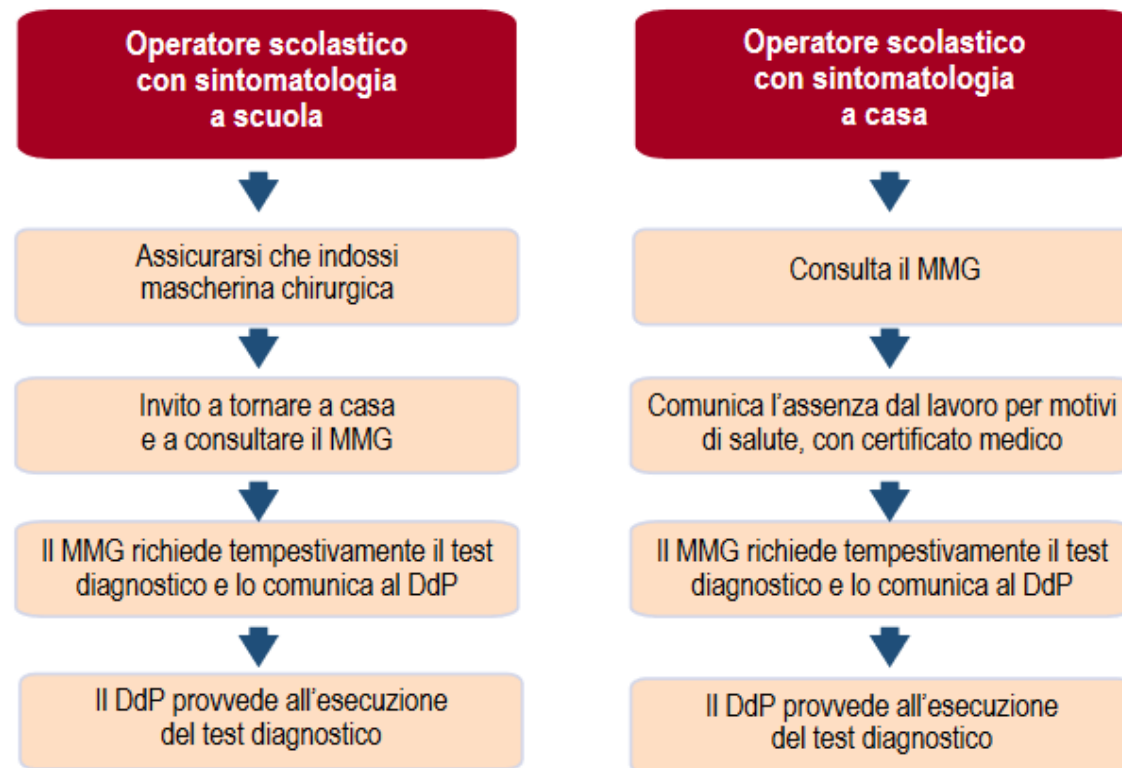
- L'alunno non deve recarsi a scuola
- I genitori devono informare il PLS/MMG che prende in carico il paziente.
- Se il PLS/MMG pone il sospetto di COVID-19, deve prescrivere il test diagnostico secondo le indicazioni di cui alla nota prot. Reg. Lazio n. 0803366 del 18-09-2020. La prescrizione del test sostanzia il sospetto diagnostico e pertanto, deve essere obbligatoriamente seguita da immediata comunicazione al Servizio di Igiene e Sanità Pubblica (SISP) competente per residenza/domicilio.
- In ogni caso, i genitori dello studente devono comunicare al referente scolastico per COVID-19 l'assenza scolastica per motivi di salute, e specificare se è stato prescritto o meno il test diagnostico per sospetto COVID-19.
- In caso di sospetto COVID-19 il referente scolastico contatta l'équipe AntiCovid-19 che procede come descritto nel caso precedente.

Indicazioni per Alunno con sintomatologia



Eventuali casi e focolai da COVID-19

Caso 3: Operatore scolastico con sintomatologia a scuola



Eventuali casi e focolai da COVID-19

Caso 3: Operatore scolastico con sintomatologia a scuola

Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico:

- Avvisa il referente scolastico per COVID-19 e si reca nella stanza dedicata o in un'area di isolamento.
- Il referente scolastico per COVID-19 provvede a farlo immediatamente sostituire in classe e avvisa tempestivamente l'Equipe AntiCovid-19 ai recapiti indicati.
- L'équipe AntiCovid-19 valuta con l'operatore scolastico che nel frattempo ha avvisato il suo MMG l'opportunità di rientrare al proprio domicilio.
- L'équipe AntiCovid-19 e/o il MMG valuteranno l'indicazione e la modalità di esecuzione del test diagnostico (passaggio al drive-in prima del rientro a domicilio, test in sede scolastica o in relazione all'urgenza del quadro clinico, valutazione in PS con ARES 118).

Eventuali casi e focolai da COVID-19

Caso 3: Operatore scolastico con sintomatologia a scuola

Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico:

- Se viene posta indicazione al test diagnostico questo deve essere effettuato il più rapidamente possibile, secondo le indicazioni di cui alla nota prot. Reg. Lazio n. 0803366 del 18-09-2020.
- Qualora l'équipe AntiCovid-19 non sia in grado di garantire un intervento in sede scolastica nei tempi coerenti con lo scenario a causa dell'elevato numero di richieste, per la valutazione congiunta possono essere utilizzate le modalità digitali (Salute digitale).
- Se viene posto il sospetto di COVID-19 e si dispone esecuzione del test diagnostico, in attesa del referto o qualora il test non venga effettuato, l'équipe AntiCovid-19:
 - acquisisce dal Referente gruppo multidisciplinare Scuole che Promuovono Salute (SPS) la scheda di valutazione iniziale della scuola e dell'applicazione delle misure di prevenzione redatta nella fase preparatoria (allegato 2 alla nota prot. Reg Lazio n. U0768642 dell'8 settembre 2020)
 - inizia l'indagine epidemiologica
 - dispone l'eventuale isolamento precauzionale dei contatti stretti

Eventuali casi e focolai da COVID-19

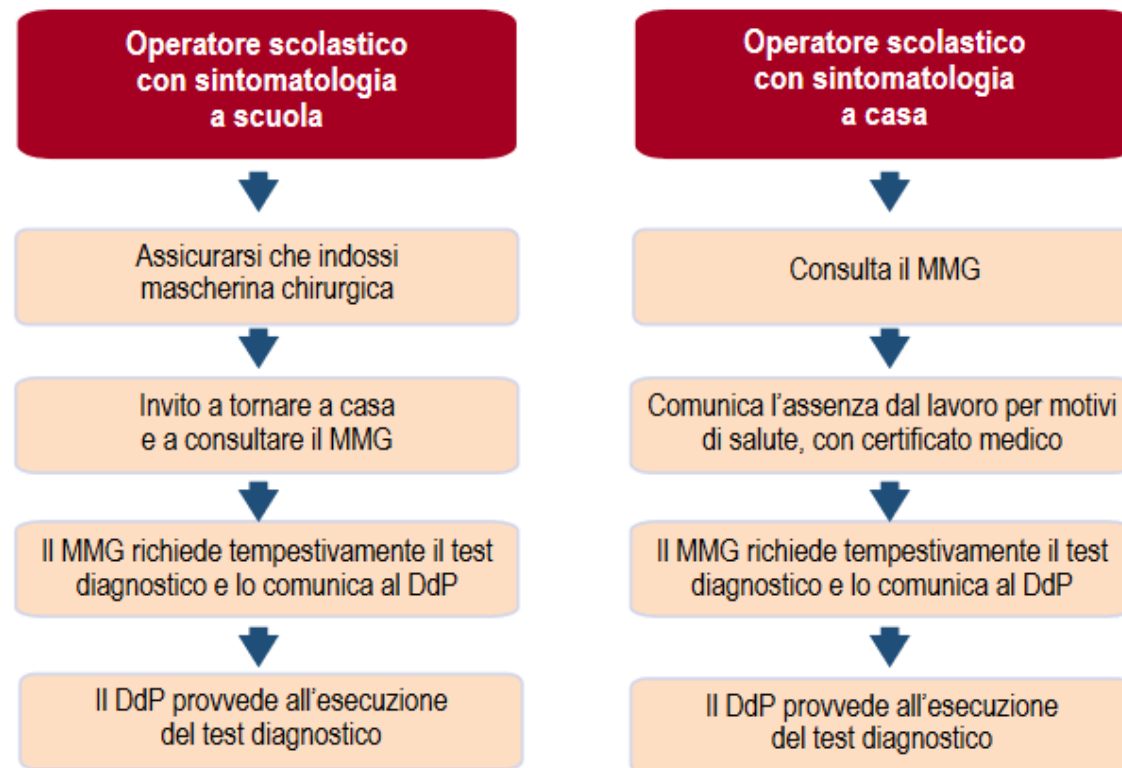
Caso 3: Operatore scolastico con sintomatologia a scuola

Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico:

- Dopo che la persona sintomatica è uscita dalla stanza di isolamento il referente scolastico per COVID-19 dispone la pulizia e la disinfezione delle superfici della stanza o area di isolamento e ne verifica l'effettiva esecuzione da parte del personale preposto.
- Qualora il caso sospetto venga confermato come caso COVID-19, la scuola provvede a far effettuare un più ampio intervento di sanificazione negli ambienti della struttura scolastica in cui il caso ha o avrebbe potuto transitare o sostare.

Eventuali casi e focolai da COVID-19

Caso 4: Operatore scolastico con sintomatologia a casa



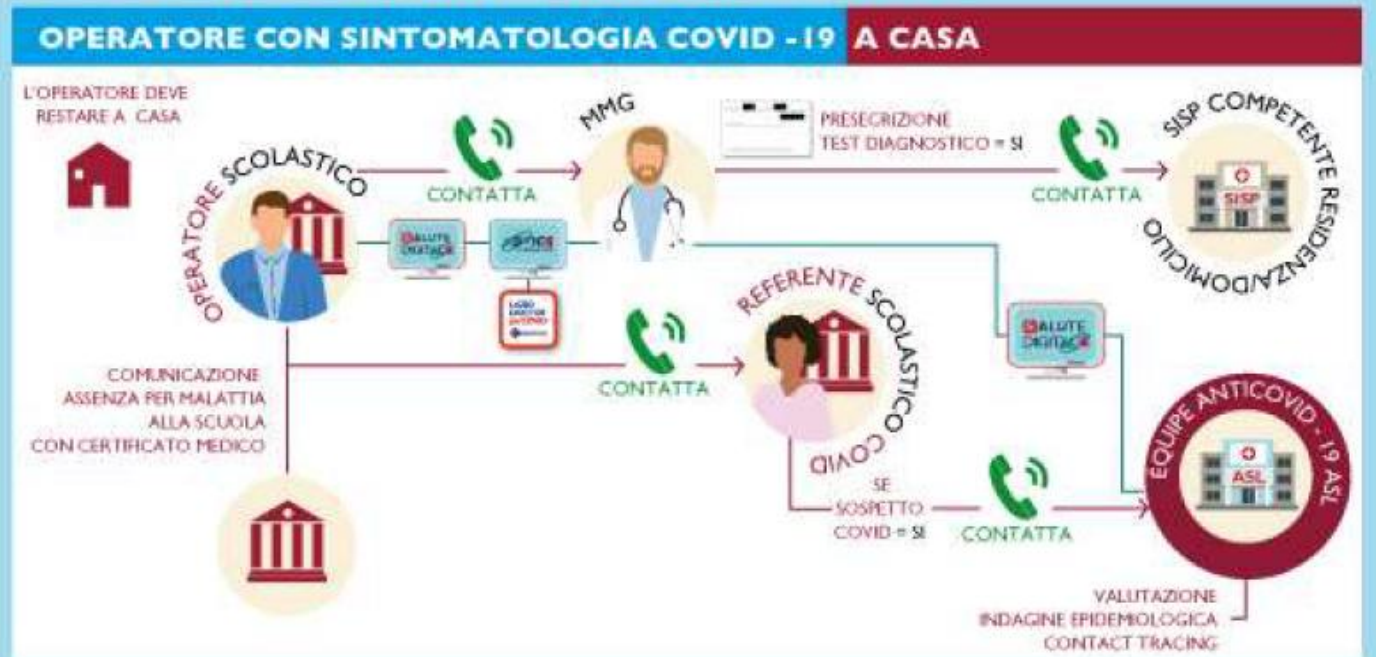
Eventuali casi e focolai da COVID-19

Caso 4: Operatore scolastico con sintomatologia a casa

Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37.5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, al proprio domicilio:

- L'operatore deve restare a casa.
- Informare il MMG che prende in carico il paziente.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, deve prescrivere il test diagnostico. La prescrizione del test sostanzia il sospetto diagnostico e pertanto, deve essere obbligatoriamente seguita da immediata comunicazione al Servizio di Igiene e Sanità Pubblica (SISP) competente per residenza/domicilio.
- L'operatore scolastico comunica l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico e avvisa tempestivamente il referente scolastico per COVID-19 in caso di prescrizione di test diagnostico per Covid-19.
- In caso di sospetto COVID-19 il referente scolastico contatta l'équipe AntiCovid-19 che procede come descritto precedentemente.

Indicazioni per Operatore con sintomatologia



Eventuali casi e focolai da COVID-19

Caso 5: Numero elevato di assenze in una classe

Nel caso di un numero elevato di assenze in una classe:

- Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare all'equipe Anti Covid-19 e SISP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%;il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.
- L'equipe Anti Covid-19 e il SISP effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità.

Eventuali casi e focolai da COVID-19

In caso di Alunno
o Operatore
scolastico positivo
a scuola

Effettuare una sanificazione straordinaria della scuola:

- La sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura.
- Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione.
- Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente.
- Sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni.
- Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.

#IORESTOACASA

- SOGGIORNO O TRANSITO NELLE ULTIME DUE SETTIMANE NEI 16 PAESI POSTI SOTTO ATTENZIONE (ES. SPAGNA, GRECIA, CROAZIA, MALTA, ECC), NONCHE' DALLA SARDEGNA.
- PRESENZA DI TEMPERATURA SUPERIORE A 37.5°C.
- SINTOMI SIMIL-INFLUENZALI (TOSSE, MAL DI GOLA, DOLORI MUSCOLARI, INTESTINALI, ECC).
- LAVORATORI FRAGILI.



#IORESTOACASA

- **SOTTOPORSI A TEST ENTRO LE 48 ORE DAL RIENTRO. NEI GIORNI DI ATTESA, INCLUSI ANCHE QUELLI PER L'ACQUISIZIONE DEL RISULTATO, ISOLARSI IN CASA, SENZA USCIRE E NON AVERE CONTATTI CON ALTRE PERSONE.**
- **CONTATTARE IL PROPRIO MEDICO CURANTE PER ANALIZZARE LE CAUSE DELLA SINTOMATOLOGIA. NEL FRATTEMPO RESTARE A CASA ISOLATI DAGLI ALTRI FAMILIARI. NON USCIRE E NON AVERE CONTATTI CON ALTRE PERSONE. EVITARE DI ANDARE AL PRONTO SOCCORSO O PRESSO GLI STUDI MEDICI, SE NON ESPPLICITAMENTE RICHIESTO DAL PROPRIO MEDICO.**
- **COME PREVISTO DAL DPCM 8/3/20, I LAVORATORI AFFETTI DA PATOLOGIE CRONICHE O CON STATI DI IMMUNODEPRESSIONE CONGENITA O ACQUISITA RESTANO PRECAUZIONALMENTE A CASA. PER GARANTIRE LA MASSIMA PRIVACY PREDISPOSTO APPOSITO QUESTIONARIO COVID DAL MEDICO COMPETENTE.**



- UTILIZZARE LA MASCHERINA IN TUTTI I LUOGHI CHIUSI E COMUNQUE IN TUTTE LE OCCASIONI IN CUI NON SIA POSSIBILE GARANTIRE IN MANIERA CONTINUATIVA IL MANTENIMENTO DELLA DISTANZA DI SICUREZZA, NONCHE' QUANDO PREVISTO DA EVENTUALI PRESCRIZIONI PIU' RESTRITTIVE EMANATE DALLE AUTORITA' LOCALI.

#NONABBASSARELAGUARDIA



[SALUTE.GOV.IT/NUOVOCORONAVIRUS](https://salute.gov.it/nuovocoronavirus)



Ministero della Salute